

Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB, MOLTO OLTRE IL GIURASSICO



Edizione speciale



Speciale
commento di

**Sieglinde
Wolkan**

Direttrice
International
House

#BackTheBrits

Tutti pronti per le vacanze!

Per la prima volta usciamo anche con il numero di Luglio, e questo accade perché non potevamo mancare dopo il boom della **Brexit** a cui abbiamo dedicato un'ampia analisi.

Come detto l'argomento principale è quello della **Brexit** e sono presenti le conseguenze che ciò avrà sui rapporti internazionali, fino... al mondo dello sport! Ci tengo a ringraziare la direttrice dell'**International House** di San Donato, **Sieglinde Wolkan** che ci ha inviato un contributo originale ed approfondito sul suo pensiero riguardo l'uscita dello U.K. dall'Unione Europea. Conseguentemente invito tutti i ragazzi che amano le lingue ad iscriversi a questa scuola perché, attraverso madre-lingua inglesi e con metodi di apprendimento moderni, si può migliorare la propria padronanza dell'inglese in un contesto davvero speciale.

Oltre a questo si parla delle Elezioni Politiche Spagnole; per chi invece vuole viaggiare con la mente verso la capitale russa **Mosca**, si consiglia di leggere l'articolo della nostra Nadia, mentre chi predilige una meta balneare potrà seguire Anna alle **Isole Canarie!** Infine consiglio a tutti di andare a vedere la mostra su Diabolik in **Viale Campania 12 a Milano** (i dettagli li trovate qui sotto).

Buona lettura!

SOMMARIO:

Musica	- Ragazzo dell'Europa	P. 3
Brexit	- Analisi sull'accaduto	P. da 4 a 11
	- Sieglinde Wolkan	P. da 12 a 13
	- Beppe Severgnini	P. da 14 a 16
Televisione	- Così cambio RAI 3!	P. 17
Spagna	- Elezioni politiche	P. da 18 a 19
Grandi città	- La mica città: MOSCA!	P. da 20 a 21
Fumetto	- Dylan Dog si rinnova	P. da 22 a 26
	- Diabolik: la mostra	P. 27
Harry Potter	- Il nuovo libro del maghetto	P. da 28 a 29
	- J.K. Rowling dopo la Brexit	P. 30
Vivere la città	- Poasco diventa borgo	P. 31
Viaggiare	- Le isole Canarie	P. da 32 a 33
Natura	- Salviamo i pulcini!	P. da 34 a 35
F.C Cavallino B.	- I Piccoli Amici	P. da 36 a 37
Sport	- Conseguenze Brexit nel calcio	P. da 38 a 39
	- Galles - Irlanda del Nord	P. 40
Euro 2016	- I portoghesi sono Campioni!	P. 41
Basket	- Il mercato in Serie A	P. da 42 a 43
	- Francesca Melchiori rinnova	P. 44
Barzellette	- Brexit-barze	P. 45
Quiz	- Strizzacervelli (soluzioni)	P. 46
	- Puzzle del gufo	P. 47

MUSEO DEL FUTURO
Wow
CULTURA, INNOVATIONE E AVVENTURA

DAL 18 GIUGNO
AL 18 SETTEMBRE 2016
CHIUSURA ESTIVA 1 - 31 AGOSTO

WOW SPAZIO FUMETTO
VIALE CAMPANIA 12 - MILANO
0298524744 WWW.MUSEOWOW.IT

INGRESSO: €6 INTERO, 3€ RIDOTTO

**DIABOLIK
LA MOSTRA**

IL PASSATO, IL PRESENTE, IL FUTURO **DIABOLIK**

EPSON | SALAM | WOLSK CLIP



Il rock travolgente di Gianna Nannini ha incendiato gli animi del pubblico di Musicultura all'apertura della sua XXVII edizione del Festival all'Arena Sferisterio di Macerata. La cantautrice ha intonato la bellissima canzone "Ragazzo dell'Europa", un messaggio di libertà e unione proprio nel giorno in cui i cittadini britannici sono stati chiamati a votare su Brexit.

Ragazzo dell'Europa

Tu che guardi verso di me
hai visto i tori nel sonno ed
hai lasciato Madrid
stai nei miei occhi e raccontami le
sirene
e gli inganni del tuo sogno che va
tu ragazzo dell'Europa
tu non perdi mai la strada
tu che prendi a calci la notte
bevi fiumi di vodka e poi ti infili i
miei jeans
tu cominci sempre qualcosa
e mi lasci sospesa e non parli di te
tu ragazzo dell'Europa
tu col cuore fuori strada
tu che fai l'amore selvaggio
trovi sempre un passaggio per andare
più in là

viaggi con quell'aria precaria
sembri quasi un poeta dentro ai tuoi
boulevard
tu ragazzo dell'Europa
porti in giro la fortuna
tu che incontri tutti per caso
non ritorni a Varsavia per non fare il
soldato
ora vivi in mezzo a
una sfida per le vie di Colonia
e non sai dove andrai
tu ragazzo dell'Europa
tu non planti mai bandiera
tu ragazzo dell'Europa
tu non planti mai bandiera
tu ragazzo dell'Europa
tu non planti mai bandiera
...

IL CASO

BREXIT



LEAVE 51,9% REMAIN 48,1%



Referendum sull'appartenenza del Regno Unito all'Unione Europea

Ultimo aggiornamento: 24 giu, ore 8.11

Il Regno Unito dovrebbe continuare a far parte dell'Unione europea o lasciare l'Unione europea?

100.0% di dati scrutinati

Voti

Continuare a far parte dell'Unione europea

48.1%
16.141.241

Lasciare l'Unione europea

51.9%
17.410.742



Il 23 Giugno si è concretizzato un evento storico: il Regno Unito ha votato per estromettersi dall'Unione Europea; anzi, the United Kingdom è diviso nell'espressione di voto, infatti Galles ed Inghilterra hanno chiesto di lasciare l'UE, mentre in Irlanda del Nord e in Scozia ha prevalso la volontà di rimanere in Europa.

Una scelta che è stata dettata da un malessere diffuso per un'istituzione comunitaria troppo assente e troppo distante dalla vita di tutti i giorni, cosa che si rimprovera anche alla politica, ormai in qualsiasi parte del mondo.

Ma la decisione del popolo britannico comporta numerose conseguenze che si stanno ripercuotendo sullo stesso Regno Unito e anche sugli altri paesi europei. Innanzitutto il dopo-referendum è stato caratterizzato da enormi cali nelle borse internazionali, e anche dalla svalutazione della Sterlina.

Dobbiamo però contare anche il fatto che tutti gli europei che vivono in Inghilterra (di cui tanti sono italiani) non avranno più agevolazioni in quanto perderanno lo status di comunitari, di-

ventando stranieri a tutti gli effetti. E, quando sarà terminato il processo di transizione e il Regno Unito lascerà ufficialmente l'UE, gli immigrati europei non saranno più in regola. Quindi cosa succederà?

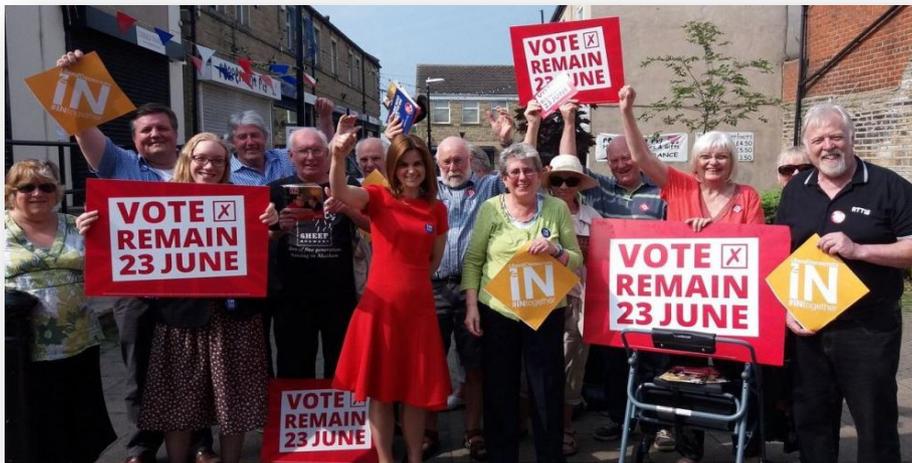
Le ripercussioni della così detta "Brexit" porteranno ad un isolamento inglese da tutto il resto dell'Europa, con difficoltà negli scambi commerciali, nel turismo, ecc ...

Visti i risultati del voto, gli stati britannici prima citati, i cui elettori hanno manifestato la volontà di rimanere, puntano a proporre un Referendum per la propria indipendenza, in modo da non lasciare l'UE.

Per concludere, il mio pensiero è che un voto di questo tipo è egoista e vigliacco, perché è palese che l'istituzione europea attuale deve migliorare, però il fatto di abbandonarla vuol dire che non si ha il coraggio di cercare di cambiarla per migliorare, in quanto una vera Unione Europea, con una collaborazione, un'incisività e un'importanza maggiore, è necessaria!

Jean Claude Mariani

L'ASSASSINIO DI HELEN JOANNE COX



La donna in rosso: **Helen Joanne Cox**, deputata Labour nei giorni del referendum per il **REMAIN**

Tommy Mair: osservatelo, avrebbe votato **"LEAVE"**



"Morte ai traditori, Gran Bretagna libera"

Sono state le prime parole che **Tommy Mair**, l'uomo che ha ucciso **Jo Cox**, deputata laburista favorevole alla permanenza del Regno Unito nell'Unione Europea, ha rivolto ai giudici della Westminster Magistrates Court. Questa tipologia di assassini si trovano sempre in mimetica: un loro modo di esistere.



I personaggi pro Brexit



Boris Johnson è un esponente del Partito Conservatore inglese ed è stato Sindaco di Londra per due mandati dal 4 maggio 2008 al 9 maggio 2016.



Nigel Farage è il leader del partito populista e nazionalista inglese UKIP (acronimo che sta per Partito per l'Indipendenza del Regno Unito con il principale obiettivo politico di ottenere il ritiro del Regno Unito dall'Unione Europea). Dopo la Brexit Farage si è dimesso da leader dello UKIP.



Michael Caine, è un attore, doppiatore e produttore cinematografico britannico. Insieme ad altri due è l'unico attore ad esser stato nominato ai premi Oscar per film prodotti in cinque decenni: negli anni sessanta, settanta, ottanta, novanta e duemila. Nel 1992 Caine è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico dalla Regina come per il suo contributo nella storia del cinema. Nel 2000 è stato nominato cavaliere.

I personaggi contro Brexit



Elisabetta II è la regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord. Elisabetta II è anche Capo del Commonwealth e governatore supremo della Chiesa d'Inghilterra, comandante delle forze armate. È salita al trono il 6 febbraio 1952, alla morte del padre re Giorgio VI.



David Cameron è un politico britannico. È inoltre esponente del Partito Conservatore inglese di cui è il leader dal 6 Dicembre 2005. È primo ministro del Regno Unito dall'11 maggio 2010 (dopo essere stato rieletto nel 2015).



David Beckham è un ex calciatore inglese, di ruolo centrocampista. È giunto secondo nella classifica del Pallone d'oro 1999 e nella graduatoria del FIFA World Player 1999 e 2001, è uno dei calciatori più noti e affermati e una vera e propria icona del marketing.



Stephen Hawking è un fisico, matematico, cosmologo britannico, fra i più importanti e conosciuti fisici teorici del mondo. Tra le sue idee più importanti vi sono la radiazione di Hawking, la teoria cosmologica sull'inizio senza confini dell'universo e la termodinamica dei buchi neri. È stato condannato all'immobilità dagli anni ottanta a causa di una malattia del motoneurone diagnosticata nel 1963.



Joanne Rowling è una scrittrice e sceneggiatrice britannica. La sua fama è legata alla serie di romanzi di *Harry Potter*, che ha scritto firmandosi con lo pseudonimo **J. K. Rowling**



Helena Bonham Carter è un'attrice e doppiatrice britannica. È stata candidata per l'Oscar alla miglior attrice per *Le ali dell'amore* (1997) e per l'Oscar alla miglior attrice non protagonista per *Il discorso del re* (2010). Ha recitato anche nella celebre saga di Harry Potter nel ruolo di Bellatrix Lestrange.

STAMPA ITALIANA



La testate dei giornali dopo

Brexit



STAMPA ESTERA



DAILY Mirror HISTORIC 5AM EDITION
Referendum shock as Leave head for victory

WE'RE OUT
Britain votes to quit the EU Pound goes into freefall

THE Sun 5AM LATEST
OUT IN 52% IN 48%

Britain waking to an EU exit
Leave claims win in huge poll

SEE EU LATER!

PHOTO: BOB D'AMICO/SEE POUND R.O.C.K.E.T. B&B

Bild SATSRAG, 25. JUNI 2016
SCHWARZER TAG FÜR EUROPA

OUTsch!

Bis zuletzt haben wir gehofft. Vorsech, der Braxt kommt. Mit den Briten verliert Deutschland einen solchen wichtigsten Partner in der EU. Das krisengeschüttelte Europa ist um eine Katastrophe reicher. Dem Kontinent stehen Monate, vielleicht Jahre der Ungewissheit bevor.

ALDO TALK
9.99

Le Monde WEEK-END
LE ROYAUME-UNI QUITTE L'EUROPE

Les Britanniques ont voté à 52% pour le "Leave". Les Français ont voté à 58% pour le "Remain".

Le monde après le Brexit

Libération Le guide des festivals de l'été

GOOD LUCK

Séparation au Royaume-Uni et beaucoup d'interrogations dans les pays de l'Union après la victoire à 52%, du Brexit, ponté notamment par Boris Johnson.

LE SOIR Le monde après le Brexit

UN FAUX PAS DES DIABLES SERAIT IMPARDONNABLE

INTRAJE L'AVANCE PROGRESSE

BOON

THE SCOTSMAN
Now the fallout begins

• Cameron quits as PM after UK votes to leave EU
• Sturgeon says new Scottish referendum highly likely
• Polish president warns of 'Munich effect' in Europe
• Stock markets and sterling see big falls

BREXIT SPECIAL
Pages 12 and 17

EL MUNDO
Reino Unido vuelve a ser una isla

Comenzaron a caer las bolsas y a bajar el precio del dólar. El Brexit se ha convertido en un punto de inflexión para el mundo.

PP, PSOE y Cs cargan contra Podemos por sus ataques a la UE

La UE muestra su riposta más contundente hasta ahora: la hoja de ruta

EL PAÍS
El 'Brexit' pone en jaque la unidad británica y el proyecto europeo

Europa marca el cierre de la campaña electoral



Abbiamo chiesto alla Direttrice della scuola di lingue International House, un'opinione su Brexit, e sulle future implicazioni dell' Ih.

The after-Brexit situation is in constant evolution and so it's really difficult to give an opinion that will not change from day to day.

I was in Latina on the day of the referendum and the days following it for the annual conference of Aisli (Italian Association of Language Schools, the association of high quality language schools operating in Italy and recognised by the MIUR) and was surrounded by colleagues and speakers, almost all of them British. I woke up to their anguish on the Friday morning. At breakfast I saw tears, consternation, anger, resignation, incredulity, sadness, concern and also some gallows humour.

Some time was set aside during the conference to discuss the inevitable consequences of the vote. The statements of the British Embassy, the University of Cambridge and the British Council were read out and discussed along with the

possible immediate consequences for our sector, which selects and recruits English mother-tongue teachers, arranges for their healthcare cover in Italy and sends Italians to the UK to study also on a long-term basis.

It is expected that the university fees in the UK for non-UK students will triple.

The only point that could be in our favour is the weakness of the pound which could make going there to study a little more advantageous.

The biggest risk for British organisations and people is reputational damage. Already jokes in bad taste are being bandied around and this could turn into real racism (unfortunately already experienced by some people; the UK has always been a place where people from all over Europe and the world have lived peacefully together without experiencing racism).

SIEGLINDE WOLKAN



The most pessimistic even envision a devaluation of the English language. The European parliament has already suggested that English could lose its status as an EU language as soon as Britain completes the process to leave the EU. However, it is unlikely that English will be dethroned as the international lingua franca as global English is now a given.

The times ahead will definitely be full of incognitos!

No language school – the study of languages is in itself a symbol of multiculturalism – has or would ever have voted against membership of the European Union and in this respect I'd like to quote from International House Belfast's newsletter:

"International House Belfast wants to let you all know that Northern Ireland voted to REMAIN in Europe. At least that's something we can be proud of and shows how far our wee country has come in the last 20 years. You and your clients will continue to be welcomed with open arms and open hearts! Hopefully, like Scotland's, our politicians will seek to protect "NORN IRON's" place in Europe and we will remain within this wonderful co-operative. In recent years we have finally had the opportunity to show the world what a wonderful country we are and we'll continue to do that. We have had enough of checks, borders and small mindedness to last us many lifetimes so we'll take open hearts and open minds every day of the week."

"International House Belfast wants to let you all know that Northern Ireland voted to REMAIN in Europe".



BEPPE SEVERGNINI



La Brexit e lo sgambetto dei nonni alle nuove generazioni

25 giugno 2016

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Della Decrepita Alleanza fanno parte little Englanders di provincia e di campagna; cittadini meno istruiti nostalgici di ogni età

La Decrepita Alleanza ha vinto. Ha preferito il passato al futuro, i ricordi ai sogni, l'illusione al buon senso.

Ne fanno parte i «little Englanders» di provincia e di campagna; i cittadini meno istruiti, su cui le informazioni scivolano come l'acqua sulle piume dei pellicani di St James's Park; i nostalgici di ogni età, incapaci di rassegnarsi a un'evidenza. Questa: la Gran Bretagna, da tempo, è grande solo di nome. È un Paese normale capace di imprese ammirevoli.

Brexit non è tra queste, purtroppo.

Brexit sembra, prima di tutto, lo sgambetto a una generazione. Tra gli inglesi con più di 65 anni, solo il 40% ha votato per restare nell'Unione Europea (Remain). Tra i votanti fino a 34 anni, la percentuale sale al 62%. Tra ragazzi tra 18 e 24 anni, quelli favorevoli all'Europa

sono il 73%. I nonni hanno deciso il futuro dei nipoti.

Il passato prossimo è la tentazione delle nazioni in difficoltà.

C'è qualcosa di rassicurante nelle abitudini, certo. Ma rinunciare ai grandi progetti in favore delle piccole consolazioni è sciocco. L'Europa è — era — un grande progetto, anche per il Regno Unito. I giovani inglesi, forse, non hanno saputo convincere le generazioni precedenti. Certamente non sono stati capaci di entusiasinarsi. Non sono stati fortunati: hanno trovato sulla loro strada leader goffi (il conservatore David Cameron); leader irresponsabili (il laburista Jeremy Corbyn, protagonista di una campagna scandalosamente inefficiente), leader cinici (Boris Johnson, che sogna di essere Churchill e rischia di diventare Trump).

BEPPE SEVERGNINI



Cosa gli accadrà? Cosa accadrà ai loro coetanei sul Continente, ormai di casa a Londra? I ragazzi inglesi — per capire le proprie possibilità di studio, lavoro e movimento — dovranno capire quali condizioni verranno imposte al Regno (dis)Unito dall'Unione Europea. Se il danno non è ancora quantificabile, l'incertezza e l'ansia sono già certe. I giovani, in questo Paese, sono abituati a viaggiare, vivere e lavorare dovunque: grazie all'inglese, ai percorsi accademici, a una lodevole predisposizione all'esplorazione.

Per loro tutto diventerà più difficile, se non impossibile (pensate al programma Erasmus).

Racconta Jenny Shurville, 29 anni, dottoranda in storia dell'arte (con una tesi sui disegni del XII secolo di Vercelli): «*Le mie ricerche mi portano frequentemente in Europa e dipendono dalla libera collaborazione tra istituzione nella Ue e in Uk: verranno compromesse? Senza contare l'orrore: il catastrofismo che ha dominato la campagna del Leave, evidentemente, è accettabile*

da molti miei connazionali». James Norrie, 28 anni, dottorando in storia medievale: «Vedo conseguenze pratiche e conseguenze politiche. Tra le prime: le mie sterline, quando lavorerò a Roma, saranno svalutate? Dovrò prendere un passaporto irlandese? E poi: la mia generazione, soprattutto a Londra, dava per scontato di vivere in un Paese cosmopolita. Purtroppo, non è così. Scoprirlo è stato un pugno nello stomaco».

E per i giovani italiani? Brexit, prima d'essere dannoso, è doloroso, come una separazione in famiglia.

L'Europa e Londra li hanno aiutati a crescere; e adesso, inspiegabilmente, si dividono. Ognuno chiederà il suo tempo, ognuno pretenderà lealtà: non sarà facile accontentarli entrambi.

Mi scrive **Marta Rizi**, la giovane attrice romana con cui ho condiviso il palcoscenico per «La vita è un viaggio» (studi a Oxford, scuola di recitazione a Londra): «*Brexit è un lutto, per me. È crollata la casa dove siamo diventati europei e cittadini del mondo. Fa male».*

BEPPE SEVERGNINI



Londra, la città più internazionale d'Europa costretta a cambiare rotta. La nuova destinazione l'ha decisa la Decrepita Alleanza

Il nuovo sindaco di Londra, Sadiq Kahn, ha lanciato ieri un appello dal titolo preoccupante («Don't Panic»). Ha scritto che il milione di cittadini europei che vivono nella capitale britannica — in maggioranza, giovani — «restano i benvenuti» e la metropoli «continuerà a essere la città di successo che è oggi». La domanda è: come? Il sindaco insiste sulla necessità di restare nel Mercato Unico europeo, pur uscendo dall'Unione Europea: forse non ha letto con attenzione l'art. 50 del Trattato di Lisbona, dove si dichiara che «ogni Stato Membro può ritirarsi dall'Unione, in osservanza con i propri requisiti costituzionali». Il comma 4 prevede però che «le condizioni del ritiro» e la «futura relazione con l'Unione» verranno decise dal Consiglio Europeo «senza la partecipazione alla discussione dello Stato Membro che si ritira». In sostanza: il Regno Unito non avrà voce in capitolo. Forse sarà ridotto a sottoscrivere una serie di accordi bilaterali.

Le testimonianze, da stamattina, fioccano (su «Italians», sui social e altrove), Giovanni Crovetto, milanese, 32 anni, otto passati a Londra, lavorando in campo finanziario: «Mi dispiace che molti, più giovani di me, rischino di vedersi negata l'opportunità di

conoscere l'apertura al futuro che ho visto io». Maurizia Carrera, torinese, 29 anni, Motion Graphic Designer: «Per quanto potrò esercitare la professione prima d'essere obbligata a trovare uno sponsor per lavorare in GB? Brexit limiterà l'afflusso di giovani. Noi europei perderemo l'occasione di vivere in una città che ha aperto la mente a molti». David Pagliaro, triestino, 24 anni, lavora per un think tank: «Sono a Londra da quattro anni e non mi cacciano via domani. Ma le cose cambiano anche a livello di sentimenti ed emozioni. Non mi sarei mai aspettato che la nostra generazione dovesse veder aumentare i confini».

Giornate tristi, aspettano questa città.

Londra non conoscerà il declino gentile che aspetta l'Inghilterra rurale, destinata a diventare una Svizzera povera, piatta e sul mare. Ma le perdite ci saranno: di opportunità, di lavoro, di presenze europee (rimpiazzate da arrivi indiani, cinesi e sudamericani, presumibilmente). Una sconfitta collettiva. La città più internazionale d'Europa costretta a cambiare rotta. La nuova destinazione l'ha decisa la Decrepita Alleanza. E nessuno sa bene qual è. (Ha collaborato, a Londra, Stefania Chiale)

NUOVO PALINSESTO A RAI3

Così cambio RAI3

Intervista di Paolo Conti
Corriere della Sera del 5/6/2016



ROMA - Dopo 14 anni, va in pensione *Ballarò* ed anche la formula di talk show legata a questo ormai storico marchio. Davanti ai parlamentari della Vigilanza Rai, Daria Bignardi dice: *"Il nuovo conduttore della trasmissione politica di RaiTre, **Gianluca Semprini**, (ex SkyTg24) proporrà qualcosa di completamente nuovo nel nome, nella durata e nel format. Il programma si prolungherà al massimo per 90 minuti, sarà molto più dinamico e scattante, incrocerà i fatti della politica all'economia e alla cronaca. È un grande professionista che nella gabbia di Sky ha espresso solo una parte del suo potenziale"*.

Il direttore di RaiTre ha visto **Massimo Giannini** ed ha lanciato per lui l'ipotesi di una nuova trasmissione che andrebbe in onda il giovedì dopo *Rischiattutto*. Bignardi è sembrata molto convinta, il dialogo è partito e continuerà nei prossimi giorni.

Annuncia il ritorno di **Gad Lerner** che proporrà *Islam Italia*. Sarà un viaggio nel nostro Paese e in Europa alla scoperta del mondo islamico. Sei puntate, in seconda serata, di 40 minuti ognuna. *"Questo - commenta il direttore di*

RaiTre, Bignardi - è servizio pubblico".

Aggiunge il Direttore: *"I migranti è un grande tema sul quale dovremo confrontarci. Abbiamo acquistato il film *Fuocammare* che manderemo in prima serata il 3 ottobre, se ci sarà il referendum sposteremo la data. Non solo, il 3 ottobre sarà una intera giornata dedicata ai rifugiati, tutti i programmi ricorderanno il naufragio di Lampedusa. Stiamo coinvolgendo **Alessandro Baricco** che dovrebbe fare una lettura di *Furore* di Steinbeck"*.

Il direttore di RaiTre è raggianti *"Perché anche *Rischiattutto* andrà su Rai3. Nove puntate in autunno. Ci aspettiamo un buon risultato. **Fazio** non farà più il sabato, con *Che tempo che fa*, ma condurrà la serata domenicale, che sarà più lunga. Durerà tre ore. Conterrà sia il tavolo francese che ha un approccio più leggero ma sempre colto ed elegante, sia le interviste più istituzionali. La domenica avevamo due fuoriclasse, **Fazio** e **Gabanelli**.*

*Un po' uno spreco. C'è ciccia per due importanti prime serate. Per questo *Report* e *Presadiretta* andranno il lunedì"*.

ELEZIONI POLITICHE IN SPAGNA

Gli spagnoli sono tornati alle urne domenica appena sei mesi dopo le precedenti politiche del 20 dicembre 2015, che hanno eletto un parlamento frammentato e ingestibile con l'irruzione di più di 100 deputati dei due partiti emergenti Podemos e Ciudadanos. L'impossibilità di trovare una maggioranza per un nuovo governo ha costretto il paese a un secondo turno nella speranza che fra qualche settimana non si renda necessario un terzo. Dopo 40 anni di tranquilla stabilità all'ombra del bipartitismo PP-PSOE. Il partito post-indignado di Pablo Iglesias questa volta punta alla guida del governo di Madrid, ma ha pesato l'incognita: Brexit e gli indecisi.

Gli spagnoli alle urne!



ELEZIONI POLITICHE IN SPAGNA



Mariano Rajoy, Il premier uscente e in pectore , capo del Partito Popolare



Il segretario del Partito Socialista (Psoe) **Pedro Sanchez**



Albert Rivera Diaz, leader del partito centrista e anti-sistema Ciudadanos.



Pablo Iglesias, leader di Podemos che per queste elezioni ha stipulato un'alleanza con il partito di estrema sinistra Izquierda Unida, denominata "Unidos Podemos"

La Spagna è stato il primo Paese ad andare al voto dopo lo choc-Brexit.

Le ultime rilevazioni effettuate prima dello stop alla pubblicazione di nuovi sondaggi prevedevano:

Previsioni	Voti	Seggi
Partito Popolare	28,5%	117
Unidos Podemos	25%	93
Partito Socialista	22%	81
Ciudadanos	12,6	35

Voto (27/06/2016)	Voti	Seggi
Partito Popolare	28,7%	123
Partito Socialista	22,0%	90
Unidos Podemos	20,7%	69
Ciudadanos	13,9%	40

Sia il premier uscente, il popolare Mariano Rajoy, sia il socialista Pedro Sanchez hanno usato il risultato del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'UE per infondere la paura in caso di un successo di Podemos di Pablo Iglesias.

Da una parte la "vecchia politica" del popolare Rajoy e del socialista Sanchez, dall'altra la "nuova politica" dei leader anti-sistema Iglesias (Podemos) e Rivera (Ciudadanos) .

Moscow city



La mia Città: Mosca!

Ciao a tutti!

In questo momento mi trovo a Mosca, più precisamente nella campagna vicino, ospitata molto gentilmente da una mia amica.

Questa città mi mancava davvero, perciò vorrei portarla a voi, farvela vedere in tutto il suo splendore!

Come sicuramente sapete, Mosca è la capitale della Russia ed è una città davvero grande, affollata e trafficante. Il traffico.

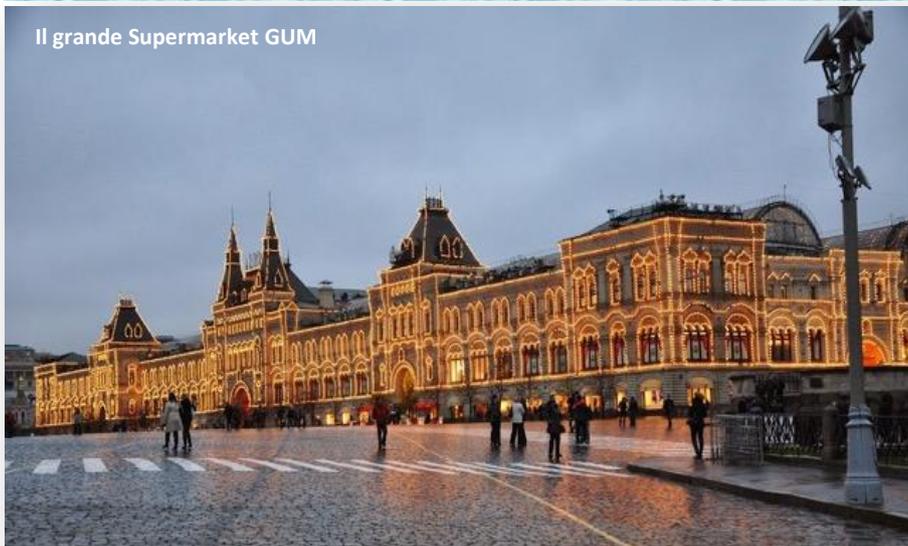
È un problema quotidiano che incontra ogni cittadino che guida un veicolo. Anche se ci sono cinque corsie in un solo verso, si sono problemi di movimento.

In risposta a questo problema così

fastidioso, c'è da dire che non esistono stradine strette, tutti gli spazi sono enormi ed appena esco, sento la libertà.

Mosca si sta evolvendo, molti lavori sono in corso: vengono ristrutturati alcuni monumenti, costruiti nuovi grattacieli, come il centro degli affari internazionali di Mosca, o Moscow City. Se invece volete sapere qualcosa per quanto riguarda la storia di questa città, provate a fare un giro all'interno delle mura del Cremlino, che è una cittadella fortificata e sorge nel centro sia geografico che storico di Mosca. È dal Cremlino che si sviluppò tempo fa la città, e ora lì si trova la residenza del presidente.

Il grande Supermarket GUM



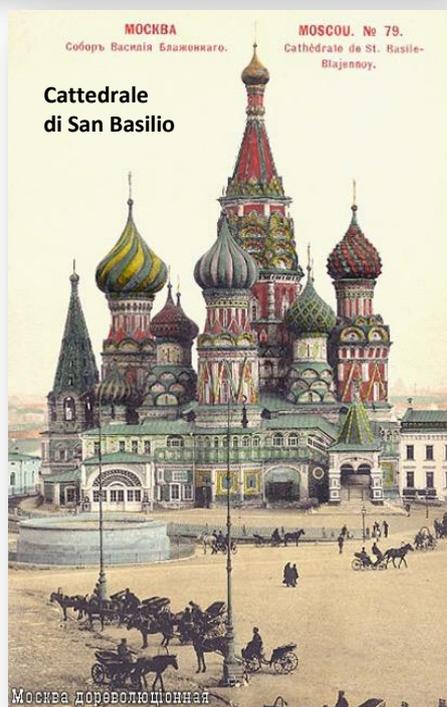
Un altro monumento molto suggestivo è la cattedrale di San Basilio, che mi ha sempre stupito per le sue cupole elaborate e vivaci.

Sia il Cremlino che la cattedrale sono adiacenti alla piazza rossa, la principale di Mosca, nella quale ci sono anche il mausoleo di Lenin ed il GUM, un centro commerciale di lusso.

Il bello di questa città è che si può trovare sempre cosa fare: nuovi progetti, mostre, concerti... È quello che mi piace particolarmente, perché una delle cose più odiose per me è stare ferma, aspettare qualcosa che alla fine non arriva, in quei momenti bisogna avere la forza di alzarsi dal divano e andare, anche in cucina, ma è già qualcosa...

Spero che l'idea di trasmettervi le emozioni che provo per la mia città sia riuscita e che vogliate visitare Mosca.

Alla prossima!



FUMETTI

ROBERTO RECCHIONI

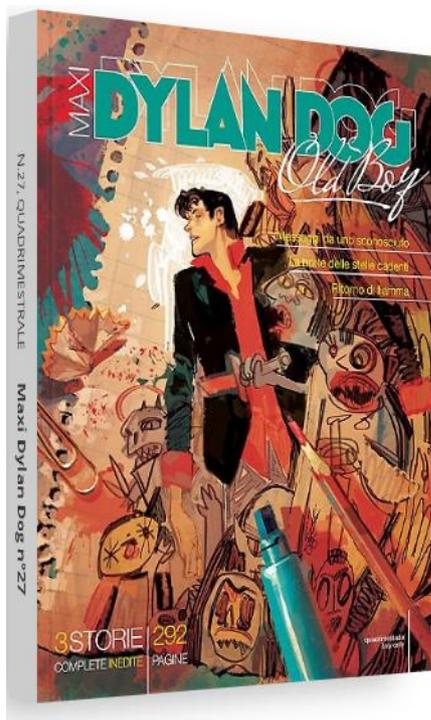
DYLAN DOG SI RINNOVA



Dylan Dog ha ben rappresentato un'epoca compresa fra la fine degli anni '80 e inizio '90 «e per questo motivo ha riscosso un grande successo - prosegue Recchioni - è un personaggio rimasto cristallizzato in quel periodo e ora bisogna riportarlo al presente».

Il terrore, tipo quello seminato dall'Isis o della strage a Charlie Hebdo, sarà al centro di una delle prossime avventure di Dylan Dog, il celebre fumetto italiano, edito da Bonelli e nato nel 1986, che con il passaggio di consegne nella gestione artistica da Tiziano Sclavi a Roberto Recchioni si rigenera e attualizza.

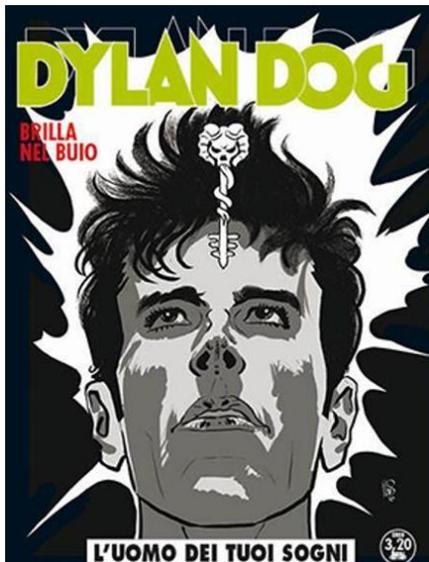
Sono tante le novità in questo nuovo percorso dell'affascinante "Old Boy": «Prima di tutto c'è un ritratto realistico di Londra ai nostri giorni - afferma il curatore - l'ispettore Bloch va in pensione, ma è tra i nostri personaggi preferiti e sarà comunque attivo nel fumetto con un altro ruolo».



Scritta da Paola Barbato e disegnata da Paolo Martinello, la storia racconta di un misterioso personaggio che ritorna regolarmente nei sogni di Sandy, la ragazza di Dylan, facendosi, a ogni ricomparsa, sempre più incombente e minaccioso... Col passare dei giorni, l'Indagatore dell'Incubo scopre che si tratta di un sogno condiviso da molte persone che finiscono, pian piano, per scivolare sull'orlo della pazzia...

Per riuscire a debellare la minaccia, Dylan deve trovare il modo di venire a conoscenza e capire le motivazioni dell'onirica figura ma il prezzo da pagare sarà salato.

Un numero da collezione di Dylan Dog: L'uomo dei tuoi sogni (n. 355). Un albo imperdibile per i fan dell'Indagatore dell'Incubo, personaggio creato nel 1986 da Tiziano Sclavi caratterizzato da una speciale copertina di Angelo Stano: fluorescente e che brilla al buio.



Al posto di Bloch, è subentrato l'ispettore Carpenter: «Personaggio del tutto ostile a Dylan Dog -spiega lo sceneggiatore- perché volevamo alzare il livello di minaccia». Carpenter è affiancato da una detective di nome Rania Rakim: «È una donna di origini mussulmane - continua Recchioni - Carpenter ritiene Dylan un cialtrone, invece Rania gli fornisce il beneficio del dubbio. A Londra c'è una grande miscela di etnie e Rania è perfetta per rappresentare questo universo variegato».

Nella galassia di "cattivi" il protagonista principale diventa John Ghost: «Un personaggio attraverso il quale io riesco a far filtrare la mia sensibilità, rispetto a quella di Sclavi che è insita in Dylan Dog - confessa lo sceneggiatore - Dylan è un eterno romantico, John invece, un cinico. Ghost è un uomo d'affari o

agente del caos, una perversione tra Steve Jobs e i patron di grandi compagnie come Google, Amazon e via dicendo. Nel contrasto e nella lotta tra i due personaggi, riusciamo a trovare una chiave interessante per raccontare il mondo. L'aspetto pulito e avvenente di John Ghost è metafora del fascino del lusso, del male in un universo sterile quanto ordinato».

Il rilancio di Dylan, ammette Recchioni, ha diviso il popolo dei fan: «C'è una fetta di pubblico restia ad accogliere i cambiamenti, un'altra invece sta rispondendo positivamente a questi cambiamenti. Certamente chi legge il fumetto da circa trent'anni non è solo legato al personaggio, ma ad un'età, quella della sua infanzia: con questo pubblico è difficile vincere la sfida del rilancio perché è una lotta contro la nostalgia».





Una nuova identità

La Sergio Bonelli Editore, storica casa editrice italiana, sta cambiando. Non più solo carta stampata e volumi da edicola, ma pure serie tv e cartoni animati, collaborazioni con le televisioni e progetti multimediali; nuove edizioni da libreria e un futuro magari anche al cinema. *The Editor Is In* nasce dalla collaborazione tra la Sergio Bonelli, Tiwi e Sky; è una serie di 12 episodi, in cui i protagonisti sono un editor – interpretato da Alex Cendron – e i suoi personaggi. Ci sono Tex Willer, Dylan Dog e Martin Mystère; poi sono Julia Kendall, Lilith e Zagor, Nathan Never, Dampyr, Morgan Lost, Orfani, Legs Weaver e Gmor. Ci sono due camei (di Roberto Recchioni, curatore di Dylan

Dog e neo-nominato «Magister» al prossimo Napoli Comicon; e di Michele Masiero, direttore editoriale della Sergio Bonelli Editori), tanti ammicchi e citazioni (tra gli altri: i disegni di Emiliano Mammuccari e Bruno Brindisi). C'è l'animazione che si unisce alla presa diretta, e c'è il bianco e nero del tratto a matita. Che cosa succederebbe, quest'è la domanda, se i protagonisti dei fumetti potessero incontrare chi cura le loro storie? Che cosa gli direbbero? La situazione ricorda, e nemmeno tanto vagamente, una delle scene più famose dei Peanuts: Charlie Brown che si siede al chioschetto di Lucy per chiederle consiglio. (Solo che in quel caso a essere «in» era un doctor e non un editor).



Che cosa succederebbe, quest'è la domanda, se i protagonisti dei fumetti potessero incontrare chi cura le loro storie? Che cosa gli direbbero? La situazione ricorda, e nemmeno tanto vagamente, una delle scene più famose dei Peanuts: Charlie Brown che si siede al chioschetto di Lucy per chiederle consiglio. (Solo che in quel caso a essere «in» era un doctor e non un editor).

Ambientata in un ufficio, con una sala d'aspetto sempre piena e cumuli di tavole da controllare, *The Editor Is In* è a metà tra l'intrattenimento più puro di una serie tv, facile e immediata da guardare, e l'informazione fotografica, cioè attenta e dettagliata, di un documentario. Sky prova ad avvicinare il

proprio pubblico ai fumetti, e la Bonelli prova ad allargarsi e a trovare un posto al sole anche sul piccolo schermo (e non è la prima volta).

Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte, è soddisfatto per «la prestigiosa partnership con la storica casa del fumetto italiano» e «per essere riusciti a dare vita ai personaggi dei più celebri fumetti trattandoli come persone reali».

In *The Editor Is In*, soprattutto, c'è la «vo-lontà di sperimentare linguaggi sempre nuovi, insieme alla valorizzazione delle migliori espressioni della creatività italiana, come Tiwi, con cui abbiamo già lavorato per la realizzazione di *Destini Incrociati Hotel*».



Legs Weaver, Zagor, Julia Kendall e Dylan Dog nella sala d'attesa dell'editor Bonelli: le scene riproducono quasi fedelmente i locali milanesi della casa

EVENTI

ASTORINA
WOW SPAZIO FUMETTO



© Astorina 2016



**DAL 18 GIUGNO
AL 18 SETTEMBRE 2016**
CHIUSURA ESTIVA 1 - 31 AGOSTO

WOW SPAZIO FUMETTO
VIALE CAMPANIA 12 - MILANO
0249524744 WWW.MUSEOWOW.IT

INGRESSO: 5€ INTERO, 3€ RIDOTTO

DIABOLIK LA MOSTRA

IL PASSATO, IL PRESENTE, IL FUTURO **DIABOLIK**



IN LIBRERIA

J.K. ROWLING



Harry Potter e il Bambino Maledetto

Harry Potter sta per tornare e assieme a lui il lato fanciullesco di ognuno di noi riemergerà prepotente. Bacchetta sfoderata, scopa lustrata e pronta a spiccare il volo, dolcetti di zucca e Burrobirra ghiacciata: siamo pronti a riaccogliere il maghetto - ora adulto - che ci ha insegnato di magia e amicizia.

L'opera teatrale

L'autrice **J.K. Rowling** ha desistito. Nonostante avesse promesso ai suoi fan che non avrebbe dato seguito alla storia del maghetto più famoso del mondo, dopo 9 anni dall'ultima pubblicazione darà un sequel a "Harry Potter e i Doni della Morte". Tutto nasce grazie ad un'opera scritta da Jack Thorne, il primo sceneggiatore a portare Harry Potter a

teatro. L'anteprima sarà **mondiale** ed avrà luogo nel West End di Londra il 30 luglio 2016.

Chissà per quale fortuito caso la Rowling ha deciso di dare una voce a tale sceneggiatura. Mettendo nuovamente mano alla sua penna, con l'ausilio dello stesso Thorne e John Tiffany, porta in pubblicazione un nuovo capitolo.

La data di presentazione del libro non coinciderà con la prima teatrale, ma posticiperà di un sol giorno la sua uscita coincidendo con la data di nascita del protagonista - ma anche della Rowling stessa.

Si chiamerà "**Harry Potter e il Bambino Maledetto**" (*Harry Potter and the Cursed Child*) e sarà a disposizione del pubblico dal 31 luglio 2016.



La trama

Le pagine finali dell'ultimo capitolo della saga danno già al lettore un'idea ben definita di quella che sarà la **vita da adulto** di Harry Potter. A 19 anni dallo scontro definitivo con il suo acerrimo nemico Voldemort, Harry ha sposato Ginny, con la quale ha avuto 3 figli: James, Lily e **Albus Severus**. La scena si conclude ricca di nuove informazioni. La felice famiglia si sta incamminando sul binario 9¾, per accompagnare i due maschi pronti a prendere il treno per Hogwarts. Le ultime parole di Harry sono per Albus, il quale esprime una profonda preoccupazione per la prova del Cappello Parlante. Prova che dovrà affrontare in quanto matricola del primo anno. Inginocchiandosi di fronte a suo figlio, Harry lo spronerà a sentirsi orgoglioso dei nomi che porta in memoria di due grandi eroi appartenenti alle casate **Grifondoro** e **Serpeverde**, quand'anche dovesse

esser scelto per quest'ultima durante lo smistamento. Sollevato, il bambino raggiunge il vagone ora pronto a vivere la sua nuova vita da studente della Scuola di Magia e Stregoneria.

Il nuovo capitolo della saga porterà nuovamente il lettore in una dimensione fantastica, ponendo l'accento su un Harry Potter impiegato al Ministero della Magia. Il giovane sarà alle prese non solo con le **difficoltà della genitorialità**, ma anche con un passato che sembra continuare a tormentarlo.

Contemporaneamente il fulcro centrale attorno al quale graviterà l'evolversi della trama sarà il conflitto del giovanissimo Albus Severus con l'**eredità familiare** che grava sulle sue spalle, ma che non ha mai scelto di avere. Entrambe queste forze evidenzieranno un tema caro alla Rowling: l'**oscurità** proviene da luoghi inaspettati.



JK Rowling: “Harry Potter lascia l’Inghilterra dopo la Brexit”

La scrittrice che ha inventato il maghetto Harry Potter avverte che ora, dopo la Brexit, la Scozia ha molte ragioni in più per lottare per la propria Indipendenza separandosi dalla Gran Bretagna. Questo 23 giugno è stato un giorno storico per la Gran Bretagna e il 52 per cento dei voti che determinano l’uscita inglese dalla Ue avranno molte conseguenze, dice JK Rowling, che via twitter ha accusato David Cameron di aver determinato tutto questo con l’idea di indire un referendum. Poco o nulla contano le affermazioni del premier inglese a favore del “remain” e ora il “bel gesto” di annunciare le dimissioni. Ormai la frittata è fatta dice

JK Rowling che scrive “Niente più magia in Gran Bretagna”.

Commentando il risultato del voto, Rowling che nel 2015 aveva fatto campagna perché la Scozia rimanesse nel Regno Unito, ora vede le ragioni della secessione uscire rafforzate dal voto di giovedì scorso.

Se più di 30 milioni di persone hanno votato il turn-out, interessante è la geografia del voto: mentre Londra e l’Irlanda del Nord hanno votato in modo schiacciante per rimanere, il Galles ha votato per l’uscita.

Ma è la Scozia il dato da sottolineare con il 62 per cento dei voti contro la Brexit.

SAN DONATO E IL BORGO DI POASCO VERDE



PRONTE 3 NUOVE FONTANELLE
IN VIA MATTEI (PRESSO L'AREA CANI),
AI CAMPETTI DI POASCO E
NEL PARCHETTO PADRE PUGLISI

PROSSIMAMENTE ANCHE IN VIA
LEOPARDI PRESSO IL PARCHETTO E
LA NUOVA AREA CANI

Ciao Attilio,
avrà certamente già notato la nuova fontanella presso i campetti di Poasco. Oltre a quella ne sono arrivate altre in città. Per l'illuminazione come ti accennavo dobbiamo prima chiudere il collaudo dell'impianto di illuminazione pubblica.

Andrea Battocchio

*Assessore alle Politiche Ambientali, Lavori Pubblici,
Verde Pubblico, Protezione Civile e Tutela Animali*

Egregio Assessore Battocchio,
Tutto bene. Mi confermo la coerenza e allora oso ancora su una visione più complessa su queste strutture aperte in realtà periferiche con spazi sociali inesistenti o sottoutilizzati. Le auguro una lunga permanenza nel ruolo amministrativo ora così disponibile ad una integrazione di utopia che le permetta non solo di coprire emergenze sorte da bisogni o sollecitazioni esterne ma di vivere come progetto la complessità che sottende questi bisogni. Le periferie, ancor più dei centri si prestano anche a progetti visionari che comprendano le carenze degli spazi per forme associative che nei centri, bene o male, sono coperte.

A volte basta poco inventare una biblioteca che si trasforma in spazio associativo, in parchetti che con pochi gazebo (tipo biblioteca centrale), creino luoghi vivibili tutto il giorno creando aggregazione e vivibilità

anche in ore torride e quindi insospitati e deserte. Immaginare la città integrata di Mattei o Olivetti come modello adeguato di Borgo e non solo di piccoli paesi anonimi e dormitori.

Tempo fa quando coordinavo i centri di formazione nelle strutture carcerarie della Provincia sono stati creati laboratori dove mi piace ricordare la falegnameria della Casa Circondariale di Voghera dove i detenuti, unitamente alla Direzione Carceraria e l'Amministrazione Comunale hanno realizzato gazebo e strutture in legno per il parco della città.

Si sono creati i modelli e altri detenuti che studiavano l'arredo urbano hanno reso possibile il progetto.

Borghi da allestire a poco prezzo e molto riscontro sociale sono possibili. E' bello realizzarli e rispondono ai problemi delle periferie.

Attilio Mariani

**Dopo i campi di Basket
e Pallavolo...
ora la fontanella,
Seguirà l'illuminazione**

POASCO DIVENTA BORGO



VACANZE



ISOLE CANARIE E CESAR MANRIQUE

Tutti gli anni io, mio fratello e i miei genitori trascorriamo due settimane di ferie al mare in isole tropicali chiamate Isole Canarie.

Sono situate nell'oceano Atlantico, davanti alla costa dell'Africa e al deserto del Sahara al largo del Marocco, poco più a nord rispetto al Tropico del Cancro (28° parallelo).

Le Isole Canarie sono tutte di origine vulcanica: questo è l'aspetto che mi colpito maggiormente non solo quando all'isola di Lanzarote ho visitato il parco nazionale dei vulcani (Timanfaya), ma anche quando mi sono resa conto che i vulcani erano sempre presenti, in

qualunque posto mi trovassi.

Il vulcano del Teide, che si trova nell'Isola di Tenerife, con i suoi 3.718 metri è la montagna più alta della Spagna.

Le Isole Canarie formano una comunità autonoma della Spagna e naturalmente la gente (popolo canario) parla lo spagnolo .

Le sette Isole Canarie maggiori sono le seguenti:

Tenerife, Fuerteventura, Gran Canaria, Lanzarote, La Palma, La Gomera, El Hierro.

VACANZE

Lanzarote è l'isola più ricca di cultura e soprattutto di storia artistica, grazie al genio di César Manrique (1919-1992): pittore, scultore, architetto, ecologista, conservatore del patrimonio artistico, disegnatore urbanistico e paesaggistico.

Manrique è stato uno degli esponenti maggiori della voce artistica delle Canarie ed ha lasciato un segno particolare sull'isola: oltre alle opere scultoree e ai quadri conservati all'interno della Fondazione César Manrique è possibile vedere tracce della sua opera in tutta l'isola.

Basti pensare a posti famosi come Jameos de Agua, Mirador del Rio, Giardino dei Cactus, Mirador de la Pena (solo per citarne alcuni) che ci si rende conto come ha saputo rispettare la natura e la propria terra.

A me hanno colpito le "sculture a vento" ovvero quelle che si muovono in base all'intensità del vento.

César Manrique ci teneva molto alla conservazione e preservazione dell'Isola di Lanzarote al punto che fu promotore di alcune idee architettoniche che

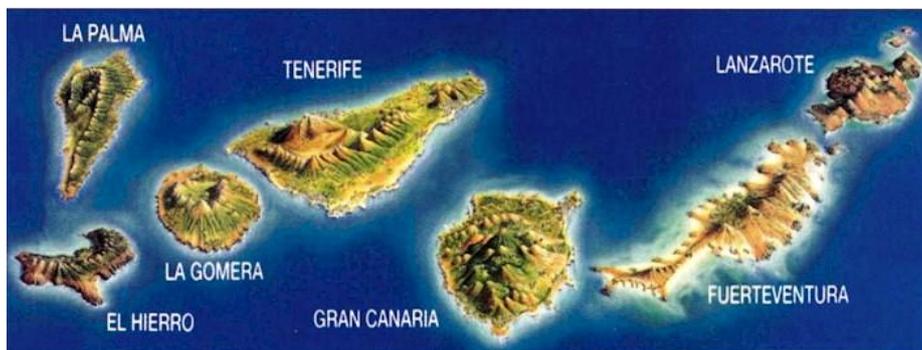
regolano tuttora lo sviluppo urbanistico dell'isola: un esempio è dato dalle case e dagli alberghi che non superano i due piani d'altezza.

Inoltre creava una sinergia tra quanto era costruito dall'uomo e ciò che era creato dalla natura.

Occorrono quattro ore di volo per raggiungere direttamente le Isole Canarie, ma mi sento di consigliare questa esperienza per la varietà dei paesaggi e del clima, per i colori, per le persone gentili ed ospitali, per i meravigliosi monumenti lungo le strade poco trafficate, i fiori di ibiscus e le sterlie, e, oltre a ricordare che queste isole sono riserva della biosfera sono anche porto franco per cui mangiare o fare acquisti costa veramente poco. I miei genitori affittano la macchina per due settimane e la benzina costa poco meno di un euro.

E se per caso andate.... non dimenticate di spedirmi una cartolina!

Anna Luzi



SALVIAMO LA NATURA



SI PUÒ SALVARE LA VITA
DEI PULCINI MASCHI?

di Edoardo Luzi

I maschi delle galline ovaiole non hanno mercato e vengono uccisi poche ore dopo la nascita. Entro il 2020 i produttori USA hanno promesso di adottare tecniche alternative. Ma in Italia cosa succede?

Il nostro vicino di casa, in montagna, aveva comprato tre galline ovaiole femmine e quando ci regalò le uova ci spiegò che le galline si chiamavano così perché facevano unicamente uova.

In Italia ogni anno oltre 40 milioni di pulcini maschi vengono triturati o gassati con l'anidride carbonica entro il primo giorno di vita. Nell'Unione Europea sono circa 330 milioni mentre nel mondo si stima 3,2 miliardi.

Questo avviene perché non fanno le

uova e perché sono poco interessanti per l'industria della carne: crescono lentamente e sono costosi da mantenere e costosi da acquistare ed hanno poca carne, più complicata da cucinare.

Gli scienziati di alcuni paesi stanno lavorando per evitare questa strage: cercano di individuare il sesso del pulcino prima che l'uovo si schiuda.

L'associazione statunitense, che riunisce quasi tutti i produttori di uova del paese, ha annunciato che entro il 2020 non verranno più uccisi i pulcini maschi. Attualmente ci sono varie tecnologie disponibili ma non hanno ancora deciso quale sia meglio adottare.

SALVIAMO LA NATURA

Molto probabilmente gli americani finiranno per scegliere tra due tecnologie: una tedesca e una olandese.

La soluzione tedesca (sviluppata dalle Università di Dresda e Lipsia) prevede un piccolo foro circolare sulla sommità dell'uovo e una spettroscopia per determinare il sesso dell'embrione: il margine di errore è del 5%.

La soluzione olandese prevede un altro forellino di 0,7 mm nella membrana allantoidea, quella che gestisce i rifiuti prodotti dall'embrione e lo rifornisce di calcio, per estrarre un po' di fluido. Saranno alcuni biomarcatori a rilevare se nell'uovo c'è un maschio o una femmina, in un tempo pari a 4 secondi. Rimane però sempre il problema di che fine faranno gli embrioni maschi.

Per ora si ipotizzano due utilizzi: una parte per scopi scientifici e il resto per alimentazione animale.

Entrambi i progetti sono stati finanziati da fondi pubblici, come già sta avvenendo in Francia.

Individuare il metodo preciso è già difficile dato che si parla di centinaia di migliaia di uova: deve essere veloce e a basso costo e in una parola sostenibile.

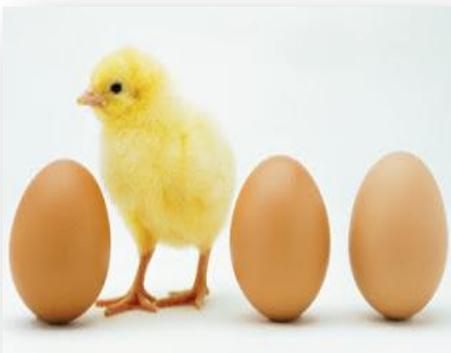
In Italia non si sono ancora decisi anche perché gli studi sono stati fatti, per il momento, su pochi campioni e attendono di vedere cosa faranno gli altri stati.

Fino ad ora l'Assoavi ha semplicemente distinto i pulcini tra maschi e femmine sulla base del colore, sulla lunghezza del piumaggio delle ali e sulla differenza dell'organo sessuale.

Inoltre anche uccidere i pulcini ha un costo notevole: due centesimi a pulcino.

Interrompere questa pratica crudele è solo questione di tempo e di costi, ma rimane, per me, una questione etica e morale, se penso a queste piccole creaturine morbide e tenere ed, in particolare, indifese.

Salviamo i nostri amici pulcini !!!



F.C. CAVALLINO BIANCO di POASCO

I PICCOLI AMICI
del Cavallino Bianco
si divertono



ERRATA CORRIGE!

Nello scorso numero abbiamo riscontrato degli errori, in questo numero riproponiamo i volti dei ragazzi con le adeguate correzioni.



NICOLÒ PALERMO



EMANUELE CARULLI



MATTEO BERTERAME



LEONARDO COSCIUG

E.C. CAVALLINO BIANCO di POASCO



ANTONIO CALABRESE



DOMENICO FIORE



MIRKO MOJSHI

Siamo forti e ci divertiamo!



FABIO LA BELLA



OMAR EL GOHARY



MARCO ROMANAZZI



ALESSANDRO VIGNOLI

PREMIER LEAGUE

Brexit

PREMIER LEAGUE



Ecco cosa potrebbe accadere nel calcio

La sterlina a picco: un problema per gli acquisti

Il crollo della sterlina, mai così bassa negli ultimi 31 anni, pone subito un problema legato al **calciomercato**. Le operazioni con gli altri club europei hanno l'euro come bussola per le transazioni. L'esempio di scuola in queste ore è il fenomeno della Juventus, Paul Pogba: la Juventus fissa il prezzo a 100 milioni di euro. Fino a martedì sera, una squadra inglese avrebbe dovuto sborsare poco più di 75 milioni di sterline. Diventate circa 81 dopo il voto. Mentre non cambia nulla per qualsiasi altro club spagnolo o tedesco. Il problema si pone anche per i **trasferimenti già effettuati**, ma che prevedono un pagamento a rate. Qui esistono due casi: ci perde il compratore inglese se il valuta dell'accordo è l'euro, mentre l'impatto sarebbe negativo per chi ha ceduto se il contratto di vendita è stato fissato in sterline. La **svalutazione della moneta inglese** avrà ripercussioni anche nella negoziazione dei contratti con i giocatori europei. Se gli atleti dovessero richiedere un pagamento in euro, questo influenzerebbe i costi salariali iscritti a bilancio. I club dovranno quindi prestare molta attenzione anche al Fairplay Finanziario qualora dovessero decidere di investire su giocatori stranieri.

Diritti tv: un miliardo in fumo?

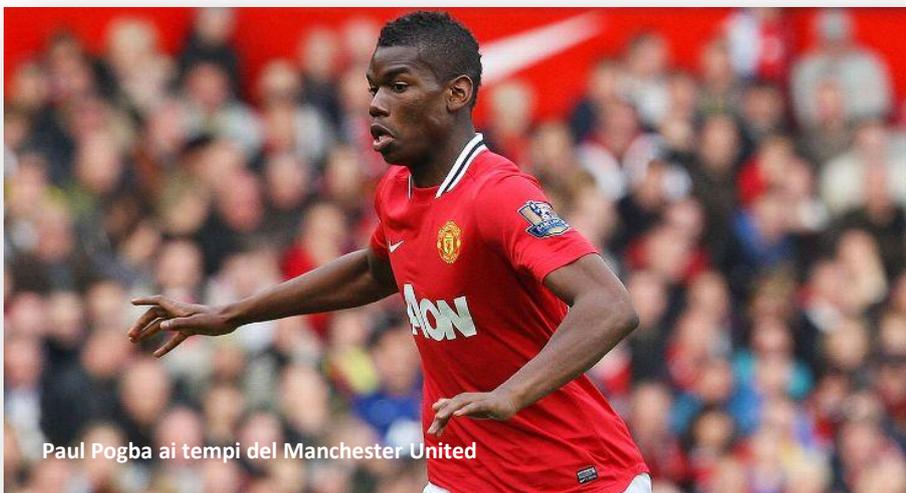
La Brexit rischia d'essere un boomerang anche per quanto riguarda i **diritti tv**. Il nuovo contratto da record firmato dalla Premier ha portato le squadre inglesi ad aver un vantaggio enorme rispetto alle concorrenti europee che rischia d'essere eroso in parte. L'accordo triennale 2016-19 per la trasmissione in Inghilterra farà piovere nelle casse dei club **5,136 miliardi di sterline**. Il crollo della moneta dovrebbe mandare in fumo quasi un miliardo se quei soldi non verranno usati nel mercato domestico. C'è poi un discorso – ancora incerto – legato ai ricchissimi pacchetti venduti per la trasmissione all'estero. Se la Premier ha chiuso accordi usando la sterlina come valuta, le 20 società sono destinate a perdere ulteriori introiti che avrebbero incassato senza le ripercussioni avute nel cambio per l'esito del referendum.

Più difficile tessarare i giovani per egole Fifa

Il voto dovrebbe avere – a meno di rinegoziazioni – un **effetto negativo anche sui trasferimenti internazionali dei giocatori minorenni**, vietati dall’articolo 19 della Fifa. La regola non vale infatti per passaggi interni all’Unione Europea, della quale il Regno Unito non fa più parte da giovedì notte. Per ritornare all’esempio di prima: con le regole alle quali va incontro la Premier, il giovanissimo Paul Pogba che arrivò allo United, oggi non potrebbe più farlo. Così come **Cesc Fabregas** all’Arsenal. Una mazzata che potrebbe però avere un risvolto positivo per quanto riguarda la cura dei talenti inglesi. E infatti su questo rischiano di scontrarsi la Football Association e la Premier, che non a caso negli scorsi giorni si era apertamente schierata contro la Brexit attraverso il suo amministratore delegato **Richard Scudamore**.

Cambia lo status di molti stranieri?

Lo scenario peggiore paventato da molti in queste ore è quello legato alla libera circolazione dei lavoratori con **passaporto europeo**. Circa due terzi dei calciatori tesserati per squadre della Premier – 161 atleti – provengono da paesi dell’Ue o dello Spazio economico europeo. Il loro status, dopo la Brexit, potrebbe cambiare e dovrebbero passare le maglie dell’ok al ‘permesso di lavoro’ per svolgere la loro professione nel Regno Unito. E le regole stringenti che la **Football Association** si è data recentemente sui tesseramenti degli extracomunitari (presenze internazionali, posizionamento della nazionale di appartenenza nel **ranking Fifa**) rischiano di creare un combinato deleterio per la qualità del campionato con conseguenze dirette sull’appeal internazionale. Un rischio enorme per una delle industrie più ricche del Paese. Lo *status quo* riguardo ai lavoratori verrà certamente mantenuto nei prossimi 2 anni e quattro mesi. C’è il tempo di trovare un accordo che eviti il tracollo. E il calcio inglese è **“too big to fail”**. Troppo grande per fallire, Brexit o non Brexit.



Paul Pogba ai tempi del Manchester United

LA PARTITA DELLA BREXIT



Galles VS Irlanda del Nord

In Galles ha vinto il Leave con il 52,5% mentre nell'Irlanda del Nord il trionfo è andato al Remain con il 55,7%

Mentre in ogni angolo d'Europa ci si interroga sulla **Brexit**, il **Galles** resta dentro Euro 2016 con caparbietà, orgoglio e anche un filo di fortuna, che non a caso premia la squadra che più ci ha provato nel corso della gara. A tornare a casa è invece **l'Irlanda del Nord**, beffata da un clamoroso autogol di **McAuley**, che infila in rete un velenoso cross di Bale.

La partita, a essere generosi, è bruttina dal punto di vista tecnico e pure parecchio noiosa. Il gioco è ancora più

spezzettato nella ripresa, dove comunque è sempre il **Galles** a cercare di rompere l'equilibrio.

L'appuntamento col gol è rimandato al minuto numero 74 e ancora una volta vede lo zampino di Bale, che mette al centro da sinistra una palla bassa e tesa: **McAuley** prova a liberare l'area ma colpisce male la sfera, che termina inesorabilmente in porta.

In meno di 48 ore, l'Irlanda del Nord è fuori dall'Europa per la seconda volta.

da **Sportmediaset.it**

EURO 2016



Dalle lacrime di Ronaldo al trionfo!

Portogallo sul tetto d'Europa!

Primo trionfo per i lusitani: decide una prodezza di Eder al 109' dopo un palo di Gignac al 92' e una traversa di Guerreiro. Ronaldo, uscito al 25' per una botta al ginocchio, si prende un altro trofeo dopo la Champions

SAINT DENIS - Piangi, Ronaldo, piangi. Ma le lacrime di stanotte a Saint Denis saranno per sempre lacrime di gioia. Come la Danimarca nel '92 e la Grecia nel 2004, il Portogallo sorprende la Francia da sfavorito e vince per la prima volta il titolo di campione d'Europa. Era la notte da non fallire per i lusitani e non hanno sbagliato. Finalmente la tragedia di Lisbona 2004 potrà, così, andare in archivio. E in un sol colpo vanno in soffitta anche le beffarde sconfitte ai supplementari patite dai transalpini agli Europei dell'84 e del 2000.

EDER, IL PROTAGONISTA CHE NON TI ASPETTI - Ti aspettavi Ronaldo e invece l'eroe di una nazione da oggi diventa Eder, l'attaccante di scorta sempre sottovalutato dalle big portoghesi, costretto a emigrare prima in Galles, nello Swansea, e poi, guarda caso, proprio in Francia per cercar gloria nel Lille. E' stato lui, nella serata in cui il grande atteso protagonista ha dovuto abbandonare troppo presto la scena, a vestire i panni di CR7 e a tramutarsi in superman. Mandato da Santos in campo nel finale a fare da unica punta, per far rifiatore Nani, ha tirato fuori dal cilindro al 109' un bolide da 28 mt che ha sorpreso Lloris e ha spedito in Paradiso il Portogallo.

BASKET MERCATO



Da sinistra: **Awudu Abass**, 23 anni (ex Cantù); **Davide Pascolo**, 25 anni (ex Trento); **Simone Fontecchio**, 20 anni (ex Bologna); **Zoran Gragić**, 27 anni (ex Khimki).

Ecco i colpi dell'Olimpia!

L'**Olimpia Milano** è partita con l'obiettivo di migliorare il proprio pacchetto italiani con talenti emergenti molto giovani, arrivano l'ex ala di Trento **Davide Pascolo**, l'ex capitano di Cantù **Awudu Abass** e la giovanissima stella ex Virtus Bologna **Simone Fontecchio**. Le incognite riguardano invece **Bruno Cerella** ed **Alessandro Gentile** le cui riconferme sono fortemente in dubbio. L'EA7 si è inoltre assicurata un giocatore di profilo europeo come **Zoran Dragić**, con esperienze anche in NBA. Il reparto lunghi è invece ancora da comporre con Mclean, Macvan e Batista che potrebbero lasciare l'Olimpia; i nomi in entrata sono invece **Miro Bilan** del Cedevita, **Andrea Bargnani** (per il momento free-agent e su cui ci sarebbero parecchi club europei) e **Okaro White**, che è in uscita dall'Ariz; nella trattativa per quest'ultimo sembra che la società di Piazzale Lotto abbia superato la concorrenza dell'Olympiakos e che stia aspettando la risposta del giocatore. Un altro obiettivo della società meneghina sarà un play-guardia con punti nelle mani, americano da affiancare a Kalnietis e Cinciariini; i nomi citati sono **Ricky Hickman**, in uscita dal Fenerbache, vinse l'Eurolega con il Maccabi nella stagione 2013-2014, e **Jayson Granger**, punta di diamante dell'Efes Istanbul; l'operazione per il play della squadra turca sembra molto difficile visto il fatto che sia ancora sotto contratto e che le spagnole (R. Madrid, Barça) lo vorrebbero nella propria rosa.

BASKET MERCATO



Da sinistra: **Darius Johnson-Odom**, 26 anni (ex Olympiakos); **Drake Diener**, 34 anni (ex Zaragoza); **Marquez Haynes**, 29 anni (ex Panathinaikos); **Deron Washington**, 30 anni (ex Cremona).

Nuovi arrivi in Serie A!

Al via le contrattazioni, le squadre di serie A si vogliono rifare il look!

Molte società inizialmente puntano subito agli italiani per aggiudicarsi subito i migliori sul mercato: **Abass**, **Fontecchio** e **Pascolo** si sono accordati con Milano; **Andrea Amato** ha scelto Cremona; **Cervi** torna a Reggio Emilia; **Poeta**, **Fall** (naturalizzato), **Mazzola** e **Alibegovic** firmano a Torino; Sassari si aggiudica **Monaldi**; ad Avellino si dirigono invece **Cusin** e **Zerini**; Brescia vuole chiudere per **Luca** e **Michele Vitali**; Brindisi invece ottiene **Spanghero**.

I due club più attivi sul mercato (insieme all'Olimpia Milano) sono l'Auxilium Torino e la Dinamo Sassari. La società piemontese ha preso **Peppo Poeta**, play di riserva all'Aquila Trento (5,7 ppg in Serie A; 4,5 ppg in Eurocup), **Deron Washington**, stella nella storica stagione della Vanoli Cremona (11,6 ppg, 6,6 rpg in Serie A), **Valerio Mazzola**, uno dei giocatori chiave della Virtus, nonostante la retrocessione (8,3 ppg, 5,8 rpg in Serie A), **Abdel Fall**, lungo di Casale Monferrato (7,1 ppg, 8,1 rpg in Lega A2) e **Mirza Alibegovic**, protagonista nella promozione di Brescia (10,8 ppg, 2,3 rpg in Lega A2). I sardi invece hanno messo sotto contratto **Darius Johnson Odom**, play del Trabzonspor e dell'Olympiakos (14 ppg in TBL; 7,1 ppg in A1 Ethniki; 7,6 ppg in Eurocup; 4,1 ppg in Eurolega), **Dusko Savanovic**, lungo del Bayern (12,6 ppg in BBL; 11,2 ppg in Eurolega; 10,8 ppg in Eurocup), **Josh Carter**, guardia del Pinar (10,9 ppg in TBL; 7,4 ppg in Eurolega, 11,1 in Eurocup), gli ex pesaresi **Tautvydas Lydeka** (10,3 ppg, 8 rpg in Serie A) e **Trevor Lacey** (14,5 ppg, 4,8 rpg), **Diego Monaldi**, play di Chieti (12,5 ppg, 3,1 rpg in Lega A2).

Jean Claude Mariani

BASKET FEMMINILE

A destra, Francesca Melchiori, numero 4



La giocatrice di Poasco rinnova con Venezia

L'Umara Reyer è lieta di comunicare ufficialmente che **Francesca Melchiori** farà parte del roster dell'**Umara Reyer 2016/2017**. Guardia di 170 cm, nata a Milano il 18/12/1993, la prossima sarà per lei la **quinta stagione** con la maglia dell'Umara Reyer, dove è arrivata nel 2012/13, in serie A2, dopo due anni al College Italia.

Con la maglia ororganata ha giocato, tra campionato e playoff, **85 partite** realizzando **548 punti**. Nei quattro anni in ororganata, ha tirato con il **50,5% da 2** e il **33,5% da 3**. Insieme a Debora Carangelo è la giocatrice dell'attuale roster ororganata con più stagioni nella prima squadra dell'Umara Reyer femminile.

*“Innanzitutto ringrazio la società per la fiducia e per il lavoro fatto insieme allo staff che mi ha permesso di recuperare dall'infortunio. – Le parole di **Francesca Melchiori** – Sono contenta di continuare a far parte di questa squadra perché aver fatto parte di questo progetto sin dall'inizio mi riempie di **orgoglio**. Non vedo l'ora di ricominciare a giocare, quest'anno è stato duro sia dal punto di vista del recupero fisico sia per il fatto di non poter aiutare le mie compagne. Lavorerò al meglio per farmi trovare pronta, ritrovare presto la condizione ottimale e la chimica con la squadra. Sono arrivate giocatrici nuove e credo che ci aiuteranno a fare una bella stagione sia in campionato sia in **Eurocup**. Chiedo a tutti i sostenitori ororganata di continuare a sostenerci come hanno fatto in questi anni, per noi è importante avere un'atmosfera calda al Palazzetto.”*

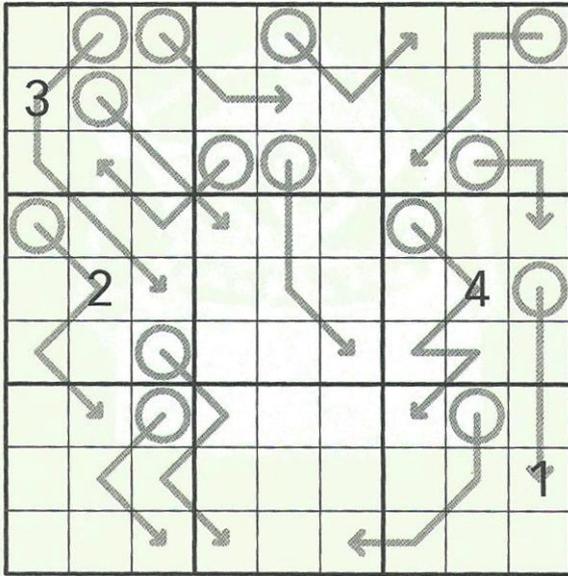
da Pianetabasket.com

BREXITBARZE



Brachiosaurus' QUIZ

Tratto da **BRAIN-BALANCE WORKOUT**
di Charles Phillips Taita Press



Combinatore

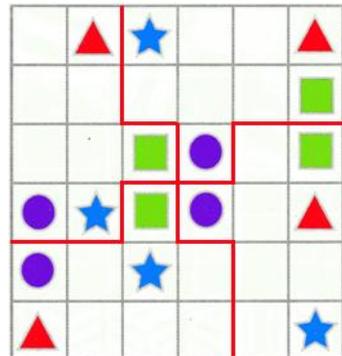
Enigma numerico proveniente dal camerino dell'attore Ellis Burroughs. Il vostro compito è di inserire i numeri da 1 a 9 in ogni riga e colonna, e nelle caselle 3x3 evidenziate in neretto. I numeri all'interno dei cerchi devono essere uguali alla somma dei numeri lungo il percorso delle frecce a questi collegate.



Soluzione del quesito del numero di Giugno: La griglia deve essere divisa in quattro parti nel modo indicato. Il Museo dell'Esercito utilizza il disegno di Freddie all'interno del ristorante "Quarti".

ALLENIAMO LA MENTE – SUGGERIMENTO:

In alcuni contesti, scegliere un'opzione che sia «abbastanza buona» piuttosto che «la migliore» può semplificare la scelta e portare al risultato.



Brachiosaurus's



QUIZ



Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese?

ro

uori

arà

pa!

us?

dal

del

èf

Unit

gno

asm

Che

l'Er

nes

IlRe

l'Eu

Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di Giugno era:
"Tutti pronti per l'estate! Ci rivediamo a Settembre!" Avevi rinunciato?



PUNTUALI SUL NOSTRO
BLOG
CON TUTTE LE NOVITÀ

<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

EDICOLA POASCO

Consegna a domicilio - 3280048672

LIBROPOLI
la musica, le parole, le cose

Altragrafica

Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !
(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02 55 600 732 – Fax 02 51 87 70 63
www.altragrafica.it – altragrafica@gmail.com
www.facebook.com/altragrafica

Consigliati da tutti i brachiosauro !

Il Brachiosauro

Molto oltre il giurassico

Direttore:

Jean Claude Mariani

Redattori:

Edoardo Luzi

Anna Luzi

Nadia Koftyuk

Esclusiva:

Sieglinde Wolkan

Direttrice International House

Contributi ritrovati:

Beppe Severgnini

Giornalista e opinionista

Gianmaria Tammaro

Cast per Sky

Roberto Recchioni

Responsabile Segio Bonelli Editore

Paolo Conti

Giornalista

Fonti:

Internet

Sportmediaset.it

Pianetabasket.com

ilfattoquotidiano.it

Corriere della Sera

Stampa: Altragrafica

Indirizzo e-mail:

blumar1@libero.it



International
House

BAR TRATTORIA
BIANCHI

CON AMPIO GIARDINO

CUCINA CASALINGA

20097 Poasco, via Unica 13
di San Donato Milanese
Tel. 02 57404988 - 339 4231056

